



che il prezzo stabilito per lire cento venrebbe compensato con lo quale somma come sopra pagata dalla Banca alla Manica - le parti riuniscono a qualsiasi iscrizione d'ufficio. Le spese di quest'atto sono a carico della Banca - le parti dichiarano non sapere firmare per essere andati a fabbi - E richiesto in Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con me Notaro
Conto quest'atto di un foglio di carta scritto in lire ottantasei Provenzano Francesco testo D'annunzio Giacchino testo Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera - Specifico - Carta bollata L. 20 Scrutinazione L. 1 Copia Registro L. 3.60 Repertorio L. 0.50 Archivio L. 0.50 Onorario L. 5 Diritto di notarca L. 1.60 Tassa Registro L. 2.40 Totale L. 15.80 V. Di Giovanni -

Copia conforme all'originale che si conserva per uso dell'ufficio del Registro di Burgio
Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera



239.

A 111

Copia di Vendita - Reg. N° 428

Nequando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia - Reg. N. 177/904
L'anno mille novemcento quattro, il giorno diciassettesimo di aprile
Agosto in Ribera e nel cui ufficio notarile sito in
via Pasinetti N° 13.

Vendita stabili

Avanti medesimo Vincenzo Di Giovanni del Comune.

di Ribera, residente in Ribera, iscritto al Censiglio
Notarile del Distretto di Savona e alla presenza dei testi-
moni citati a me visti liquori Francesco Provvedi-
no di Alfonso, calzolaio, e Giacchino D'Annunzio fu
autoviso, scarto, ambidire visti e dimostrati in Ribera.

Vittorio L. 1.
boll. N. 158

Suo cognato:

Serafina Giardina fu Sestavatore, che vissuta viene auto-
ritata del qui presente suo terro marito Raggio U-
caro fu Francesco, ambidire contadino, visti la prima
in Ribera e il secondo in Cammarata, dove suoi do-
micioli, da una parte.

E dall'altra Rosaria Mandese fu Paolo, vedova di
Mattia Gavillari, visiditroso.

I congiunti, noti fra loro, sono da me Notaro
conosciuti.

Ha riferito Serafina Giardina, ai virtù del precu-
to atto e all'obbligo della garanzia di fatto e di di-
nitto in caso d'curiosità o di qualsiasi altra molestia